

presto in potere della forza ; ed altri ebbero la sorte di sottrarsene felicemente. Di mano in mano, che venivano arrestati, erano processati e sentenziati, taluno anche, siccome altrove ho notato, fu assolto per innocente. Diligentissimo nel conservarci tutte le circostanze di questi arresti, i nomi degli arrestati, la condanna e persino il luogo dell' esecuzione, fu il contemporaneo cronista sunnominato, le cui parole, per avvalorare di maggiore autorità queste mie pagine, piacemi trascrivere fedelmente. Egli adunque così le commemora : » Et fu fatto vegnir suso m. Marin Falier dose, che » andava per palazzo, con gran zente de zentilhomeni et altra bona zente che non saveva anchora come el fatto stava : in questo » tempo fo mandado preso Bertuzi Isarelo patron de nave da san » Trovaso, traditor : el qual fo preso per quei de santa Crose : et » ancora fo preso Zuan Nelin de Brun, Nicoletto de Ruosa, Nicoletto Alberto el gardiaga et più altri homeni da mar e de altra » condition : in quel dì de Zuoba (1) XVI de april fo sententiadi » de impiccarli per la gola li ante ditti

» Felipo Calandario tajapiera,

» Bertuzi Isarelo suo zenero,

» li quali fo apicadi con la sparanga in bocha alle colonne de la » balconada, che sta li dosi a veder la festa della caza, a ciò che i » non disese parole pericolose (2). In li ditti di fo presi

» Bertuzi Falier,

» Nicoletto Zucuol,

» Nicoletto Brando,

(1) *In quel giorno di Giovedì.*

(2) Per migliore intelligenza di queste ultime parole del cronista, le quali probabilmente riusciranno difficili a chi non conosce il nostro dialetto, ne soggiungo la traduzione italiana. « I quali con la sparanga in bocca, acciocchè non dicessero parole pericolose, furono appiccati alle colonne della balconata, ove stanno i dogi a vedere la festa della caccia. » La balco-

nada, di cui parla il cronista, è quell'arcata del loggiato esterno del palazzo ducale, la quale è sostenuta da due colonne di marmorossiccio, dalla parte della Piazzetta. Perciò presso altri cronisti ho trovato, che i due suddetti complici della congiura furono appiccati nell'arco delle *colonne rosse*. Ed ivi appunto soleva recarsi il doge per godere lo spettacolo della caccia del giovedì grasso.